



## **Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 122 del 06/08/2009**

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI E BONIFICA 8 luglio 2009, n. 125

D.Lgs. 3 Aprile 2006, n. 152. Approvazione del "Piano di caratterizzazione della ex Discarica comunale in località "Larghi".

### **IL DIRIGENTE**

- Visti gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4/02/97 n.7;
- Vista la deliberazione di G.R. del 28/07/98 n. 3261 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quella amministrativa;
- Viste le direttive impartite dal presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;
- Visto il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n. 152 che nella parte IV, Titolo V - Bonifica di Siti Contaminati - all'art. 242 definisce le procedure amministrative ed operative per la caratterizzazione e gli eventuali interventi di bonifica e/o messa in sicurezza;
- Visto il Piano della Caratterizzazione presentato dell'Unione dei comuni di Acaya e Roca per l'area dell'ex discarica comunale in località "Larghi" ricadente nel comune di Melendugno;
- Visti gli esiti delle Conferenze di Servizi convocate ai sensi dell'art. 242 del D.L.g 152/2006 nei giorni 6 febbraio e 18 febbraio u.s., rispettivamente con note 521 del 26 febbraio e n. 1049 del 13 febbraio;
- Viste, in particolare le risultanze favorevoli della C.di S. del 18 febbraio e i pareri favorevoli trasmessi da A.R.P.A. Dipartimento di Lecce e della A.S.L. LE, acquisiti in sede di svolgimento della C.di S. del 24 Maggio u.s.;
- Visti gli esiti della Conferenza di Servizi decisoria del 9 Marzo 2009 che concordemente ha espresso parere favorevole recependo anche le seguenti prescrizioni di A.R.P.A e Provincia:
  - Le operazioni caratterizzazione potranno incominciare solo dopo la completa rimozione del materiale abbandonato in loco dopo la chiusura della discarica;
  - Dovranno essere dettagliate le metodiche analitiche utilizzate, previste dalle norme ISO e IRSA-CNR;
  - I valori di rilevanza degli strumenti impiegati per le analisi chimiche dovranno essere pari a 1/10 dei valori di CSC della Tab. 1/A dell'Al.5 alla parte IV del D.L.g. 152/2006;
  - Per la falda dovranno essere previsti gli stessi analiti previsti per il suolo, ad eccezione di PCB ed

amianto;

- L'amianto nel suolo dovrà essere ricercato come amianto totale e non come fibre libere;
- Dovrà essere individuato un punto di campionamento di suolo, utilizzato come controllo, distanziandolo dall'area potenzialmente contaminata;
- Il numero dei piezometri previsti nel progetto viene incrementato di altri due, per complessivi quattro piezometri, al fine di individuare le caratteristiche della falda superficiale (tetto, direzione di scorrimento ecc) e l'eventuale stato di contaminazione; i quattro piezometri dovranno essere posizionati a) uno in corrispondenza del pozzo n.1 (figura 12 dell'elaborato 10); b) due ubicati all'interno della recinzione in prossimità del confine orientale, ma in punti non interessati dall'accumulo di rifiuti; l'ultimo ubicato sulla strada vicinale Larghi, in corrispondenza del confine orientale della particella 145 del Foglio di mappa 50 (cfr. fig. 3 dell'elaborato 10); il campionamento del suolo da utilizzare come controllo potrebbe essere effettuato nel punto c), secondo quanto prescritto da A.R.P.A.;
- Le analisi chimiche dei materiali attraversati dai sondaggi dovranno essere effettuate secondo la modalità: 12 campioni di top soil, 12 campioni al di sotto del corpo rifiuti, 6 a seconda della necessità che potrebbero determinarsi sul campo;
- Al set di analiti da ricercare nei terreni dovranno essere aggiunti anche tutti i metalli e gli idrocarburi (sia C>12 che C<12);
- Nelle acque andranno cercati i parametri idrocarburi (espressi come n-esano) ed oli;
- Riguardo alla caratterizzazione del corpo rifiuti, dovranno essere eseguite analisi finalizzate all'attribuzione del codice CER su 30 campioni, secondo le seguenti modalità: 12 campioni raccolti in prossimità del tetto del corpo, 12 al centro e 6 a seconda delle necessità che emergeranno sul campo;
- Dovrà essere fornito un cronoprogramma dettagliato delle attività da svolgere ed andrà rimodulato il Quadro economico;

• Considerato che, a seguito della trasmissione del verbale come sopra dettagliatamente riportato, l'Unione dei Comuni di Acaya e Roca ha recepito le prescrizioni emerse in C.di S. trasmettendo le integrazioni con propria nota n. 215 del 28 Aprile 2009, acquisita al protocollo del Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche con n. 3619 del 24 Giugno u.s;

• Valutate le suddette integrazioni conformi e rispondenti alle prescrizioni sopra richiamate;

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L. 28/2001 e successive modifiche e integrazioni:

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata e di spesa né a carico del Bilancio Regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal Bilancio regionale.

DETERMINA

- Di fare proprie le risultanze delle Conferenze di servizi decisorie e, per l'effetto, approvare il Piano di Caratterizzazione come integrato con il recepimento delle prescrizioni emerse dalla C.di S. del 9 Marzo 2009 richiamate nel preambolo del presente provvedimento e che si intendono qui integralmente riportate, concernente il Piano di caratterizzazione dell'ex discarica in C.da "Larghi" presentato dall'Unione dei Comuni di Acaya e Roca;
- Di notificare il presente provvedimento all'Unione di Comuni di Acaya e Roca, presso la sede comunale di Melendugno;

- Di trasmettere copia del presente provvedimento alla Amministrazione provinciale di Lecce ed A.R.P.A. Puglia - DAP Lecce;
- Di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.,R.P.;

Il presente provvedimento è redatto in un unico originale;

Il presente atto viene trasmesso in copia conforme alla Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento è reso pubblico mediante affissione all'Albo delle determinazioni dirigenziali istituito presso il Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche, per 10 giorni lavorativi(art. 16, comma 3 D.P.G.R. 161/2008), a decorrere dalla data della sua adozione.

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio affidatogli è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale e regionale e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione da parte del Dirigente del Settore è conforme alle risultanze istruttorie

Il Dirigente f.f.

Dell'Ufficio Bonifiche

Dott.ssa Teresa Pice

Il Dirigente

Del Settore Gestione Rifiuti e Bonifica

Ing. Antonello Antonicelli

---